



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 516

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alle determinazioni delle classi delle lauree e delle classi delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2019 – 2021;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 516

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2020/2021;
- VISTI i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 2 aprile 2020 e del 30 aprile 2020 sull'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della politica e dei rapporti internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 4 maggio 2020;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della politica e dei rapporti internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della politica e dei rapporti internazionali (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 516

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 5 maggio 2020

Il Rettore
Prof. Claudio Roveda



Università	LINK CAMPUS University
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali & L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Nome del corso in italiano	Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali <i>adeguamento di: Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (1404947)</i>
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/04/2007
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://unilink.it/corsi-di-laurea/studi-internazionali/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 7 febbraio 2014, alle ore 12, presso la sede dell'Università degli Studi Link Campus University si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni:

Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma
Ordine Consulenti del Lavoro Consiglio nazionale
UGL di Roma
Confapi Lazio

Unimpresa
CONI

Le suddette organizzazioni sono state convocate dal Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore dell'Università degli Studi Link Campus University, Prof. Vincenzo Scotti, ai fini dell'acquisizione del parere sull'Offerta Formativa dell'Università.

La rappresentante dell'Ordine Consulenti del Lavoro provinciale ha espresso un giudizio altamente positivo sull'Offerta formativa dell'Università, in relazione alla definizione di insegnamenti giuridici e linguistici di alto livello. Auspica, pertanto, una futura collaborazione tra le due organizzazioni anche per poter usufruire di un ulteriore strumento finalizzato alla formazione funzionale al riposizionamento della professione.

Il Rappresentante della Confapi Lazio ha espresso un giudizio positivo sull'Offerta formativa dell'Università, in particolare per la forte vocazione internazionale della proposta. Sottolinea anche l'evidente sforzo di fornire strumenti critici di analisi agli studenti.

Il Rappresentante dell'Ordine Consulenti del Lavoro nazionale ha espresso grande soddisfazione per l'offerta formativa, specialmente per il connubio tra materie giuridiche e materie aziendali, che rappresentano il mix essenziale della formazione per il consulente del lavoro.

Il Rappresentante del CONI ha espresso un giudizio positivo per l'offerta formativa presentata specialmente per i nuovi percorsi attinenti al mondo dello sport.

Il Rappresentante del Sindacato UGL ha espresso soddisfazione per l'offerta formativa che sembra rispondere bene alla esigenza di dare al mondo dei lavoratori un sistema di competenze sempre più qualificato. Si auspica di verificare fattivamente tale aspettativa tramite tirocini presso l'UGL e altri sindacati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Visti l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell' art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148;

considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006;

vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa;

il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio;

viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n. 1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148;

sentito il relatore:

per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle

strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo specifico del corso di laurea è far acquisire allo studente competenze utili alla comprensione delle dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative nelle società contemporanee, a livello nazionale e internazionale. A questo fine, un particolare rilievo viene attribuito alla padronanza di strumenti teorici e metodologici atti a:

- analizzare e interpretare strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici contemporanei, nella loro evoluzione storica e in prospettiva comparata, con particolare riferimento al contesto europeo e internazionale;
- approfondire le tematiche connesse ai processi di formazione e attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e nelle istituzioni sovranazionali;
- esaminare, con appropriati strumenti di analisi, i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati e sulle caratteristiche sociali, culturali, politiche, economiche, giuridiche e spaziali che ne determinano l'attuale configurazione.

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dei Rapporti internazionali propone un percorso formativo caratterizzato dalla interdisciplinarietà al fine di offrire una solida preparazione di base negli ambiti storico-politologico, sociologico, economico e giuridico. Il percorso mira a favorire una formazione flessibile e articolata, adeguata ad analizzare e interpretare gli scenari socio-politici nazionali e internazionali. Anche a tal fine il corso si compone di due classi di laurea: L-16 con attenzione specifica all'approfondimento degli insegnamenti legati a "Governo e Amministrazione" e L-36 che si articola in due indirizzi. Uno "Politica e Istituzioni", in Italiano e l'altro "International Relations" in Inglese, contenente, pertanto, insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in Lingua Inglese. Particolare attenzione viene riposta all'inserimento di contenuti riferiti alle nuove tecnologie e ai processi di innovazione. In particolare elementi di approfondimento riguarderanno le analisi dell'uso del cyberspazio; i processi di innovazione nel campo energetico e delle fonti rinnovabili; le innovazioni tecnologiche alla base dei processi di competizione internazionale.

Riguardo alle attività formative, il corso si articola in un percorso sostanzialmente comune: il biennio è pensato al fine di far acquisire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base; il terzo anno propone oltre a insegnamenti nell'area politologica, sociologia e giuridica attività mirate all'acquisizione di competenze caratterizzanti dal punto di vista professionale.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo fra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari; esercitazioni, attività di laboratorio interdisciplinari e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

L'apprendimento, in una prospettiva interdisciplinare, di competenze e strumenti metodologici di analisi storico-politica, economica, sociologica, antropologica economica e statistica, assicurerà, infine, a tutti i futuri laureati una "cassetta degli attrezzi" dalla quale attingere per affrontare l'ampio spettro di problematiche relative alle relazioni e cooperazioni internazionali, ai rapporti interculturali e ai processi di mercato. Il progetto formativo, pur garantendo sbocchi professionali, è immaginato come una solida base per iscriversi a corsi di laurea magistrale e master di primo livello nell'area politica ed eventualmente economica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato acquisirà capacità di conoscenza e di comprensione teorico - pratica della Scienza della politica e delle Relazioni internazionali, attraverso: la costante proposta di un metodo di studio e approfondimento delle conoscenze, basato sulla evidenziazione delle loro esperienze connesse al contenuto dell'insegnamento proposto;

l'adeguata progressività e propedeuticità degli insegnamenti, che nella fase iniziale tenderanno a fornire i solidi fondamenti della materia, atti a definire la "grammatica" comune, i linguaggi, i riferimenti storici essenziali;

la interdisciplinarietà degli insegnamenti ed il lavoro comune e sinergico dei diversi Docenti, anche in momenti formativi unitari, al fine di fornire una lettura sufficientemente olistica dei fenomeni;

un costante riferimento ad esempi di attualità al fine di chiarimento degli stessi assunti teorici.

Non verranno solamente definiti momenti di verifica dello stato di apprendimento, ma anche grazie alle funzioni di dialogo e coaching resi possibili dalla dimensione delle classi, si procederà a definire, nell'ambito del corso, momenti di specifico adeguamento delle modalità di insegnamento alle caratteristiche degli studenti e alle maggiori o minori difficoltà di loro apprendimento e comprensione, tagliando l'insegnamento stesso sulle esigenze manifestate. A tal fine l'intero corpo docente sarà richiesto di flessibilità e capacità di interpretazione adeguata dei bisogni.

Si prevede, a conclusione del corso, non solo il forte innalzamento delle conoscenze essenziali delle materie, ma l'acquisizione di un metodo di lavoro che possa consentire la autonomia regia della propria formazione. La valutazione finale sarà pertanto connessa anche a tali aspetti e non meramente alla verifica degli aspetti nozionistici.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, che non partecipano alle attività formative in aula, si invia allo specifico Regolamento didattico di Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Si ritiene che le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite in un'ottica multi - interdisciplinare e con il metodo flessibile e "personalizzato" di insegnamento, consentiranno ai laureati di orientarsi velocemente nella applicazione pratica (sia in ambito professionale che di ricerca e studio) delle proprie acquisizioni, anche permettendo loro di utilizzare in modo appropriato le informazioni e i dati e di interpretare correttamente i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali.

Per facilitare il percorso di applicazione dei livelli di conoscenza e comprensione raggiunti e per misurare tale capacità, sarà essenziale la massima valorizzazione delle attività di laboratorio che, nella progettazione del corso, rappresentano un momento essenziale a marcata vocazione interdisciplinare. Di rilievo decisivo sarà, a conclusione del corso, lo svolgimento (e la relativa valutazione) dei periodi di stage curriculare offerti dall'Università.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, che non partecipano alle attività formative in aula, si invia allo specifico Regolamento didattico di Ateneo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'intera impostazione del Corso, la metodologia adottata, lo sforzo di adeguamento degli insegnamenti alla domanda specifica verificata, converge verso l'obiettivo fondante della attività: lo sviluppo del senso critico, della capacità innovativa di "falsificazione" delle non verificate certezze; l'acquisizione della duttilità e flessibilità di lettura degli insegnamenti.

Il laureato del corso interclasse sarà in grado di utilizzare in modo autonomo e consapevole strumenti metodologici e concettuali, avendo acquisito la capacità di interpretare dati e contesti connessi a differenti fenomeni politico-sociali e istituzionali. Il laureato, al termine del percorso, sarà in grado di elaborare ed esporre con chiarezza analisi critiche su temi sociali e politici relativi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso. A tale scopo il laureato deve essere capace di raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni; dovrà dimostrare di saper svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare basi di dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti; progettare e condurre semplici attività di ricerca.

La verifica di tali capacità sarà attuata durante l'intero percorso didattico: nelle fasi valutative formali come nei momenti di adeguamento dell'insegnamento alla domanda. Il vero punto di successo del corso sarà misurato, anche nella prova finale, attraverso indicatori capaci di misurare autonomia, capacità di orientamento, analisi critica.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, che non partecipano alle attività formative in aula, si invia allo specifico Regolamento didattico di Ateneo.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività di laboratorio, le numerose attività seminariali, quelle durante stage e tirocinio, coerenti con il percorso formativo, consentiranno al laureato di sviluppare l'abilità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a interlocutori specialisti che non specialisti, sapendo anche discernere il taglio del dibattito. Questa capacità verrà stimolata tramite:

il coinvolgimento continuo degli studenti nella preparazione e introduzione dei momenti pubblici dell'Università;

da specifici insegnamenti previsti nell'ambito del Corso di studi (ad es, Public Speaking")

dal lavoro comune in sede di laboratori, secondo il metodo di "contaminazione" ed interdisciplinare, con il Corso di laurea in Comunicazione;

dalla creazione ed utilizzo di uno specifico blog, gestito direttamente dagli studenti, inerente le tematiche di studi internazionali

Una rilevante attività di comunicazione individuale avverrà, poi, in seno agli insegnamenti, dove gli studenti sono chiamati a preparare elaborati scritti su tematiche attuali e a testare le loro competenze tramite verifiche intermedie.

Inoltre gli studenti sono invitati ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di studio all'estero all'interno del programma Erasmus.

Per quanto concerne specificamente i tirocini/stage e l'esperienza di studio all'estero, la verifica di tali abilità è affidata al raccordo tra Ateneo ed Enti ospitanti.

La ricca attività laboratoriale, fortemente legata alla attualità, consentirà infine di valorizzare modelli comunicativi coerenti con i nuovi scenari professionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea offre un metodo di studio idoneo a sviluppare la capacità di condurre indagini autonome, nonché di lavorare per obiettivi in gruppo ed in autonomia. Il laureato nel corso interclasse deve aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire autonomamente le conoscenze acquisite in precedenza.

Inoltre, il corso di laurea fornirà ai laureati gli strumenti per perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo della flessibilità, della formazione permanente e del continuo aggiornamento contenutistico e professionale.

La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative attraverso diverse strategie: lavoro e approfondimento individuale e di gruppo; discussioni e presentazioni in classe di brevi elaborati; supporto allo studio individuale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua e mediante prove individuali scritte e/o orali. La prova finale verificherà la capacità di esporre in forma scritta e orale su tematiche specifiche.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso interclasse si richiedono:

- Possesso del Diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo

- una adeguata conoscenza della lingua inglese (preferibilmente: livello B2, ovvero B1 ma con l'assegnazione di OFA, Obblighi Formativi Aggiuntivi, atti a far raggiungere il livello B2 entro il primo anno del Corso) in coerenza con la lingua di erogazione dell'insegnamento ;

- una adeguata conoscenza della lingua italiana, in coerenza con la lingua di erogazione dell'insegnamento

- una preparazione culturale di tipo generale, idonea ad affrontare studi di carattere interdisciplinare;

buone competenze logico-matematiche;

adeguata capacità di comprensione, sintesi ed esposizione, in forma scritta e orale, di testi complessi.

La verifica di tali requisiti avviene attraverso un test di accesso. Le modalità specifiche e il mancato raggiungimento degli obblighi formativi è demandato al regolamento didattico del Corso di studi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale risponde agli obiettivi di apprendimento definiti nell'ordinamento interclasse e prevede la stesura di un breve elaborato scritto e la relativa discussione di fronte ad un'apposita commissione. L'elaborato ha il valore di 5 CFU.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione del corso interclasse in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L16; L36) si motiva sulla base di due valutazioni distinte, seppur convergenti: 1) da una parte, la comprensione delle dinamiche internazionali non può prescindere dalla conoscenza, storica e politica, delle istituzioni pubbliche nell'ambito delle quali i processi decisionali prendono forma;

2) dall'altra parte, la comprensione delle politiche pubbliche che vengono assunte soprattutto a livello nazionale ed europeo non può prescindere dalla conoscenza dello scenario internazionale e dei meccanismi che ne regolano le dinamiche di sviluppo.

Per tale ragione il corso interclasse permette di avvalersi di un significativo insieme di insegnamenti comuni (Economia politica, Storia Contemporanea, Storia del pensiero politico, Fondamenti di Diritto Pubblico e privato, Sociologia, Geopolitica, Scienza e filosofia politica, Statistica e altri) che consentono una solida base di formazione in grado di introdurre lo studente nelle specificità dei diversi percorsi nell'ambito più prettamente delle Relazioni internazionali, ovvero della Politica e delle Istituzioni, o ancora del Governo e dell'Amministrazione.

Tali caratteristiche, unitamente alla differenziazione dei curricula permette sia l'individuazione di skill prontamente utilizzabili per le prime esperienze professionali che la adeguata introduzione agli studi specialistici previsti nel Corso di laurea magistrale.

L'istituzione del corso interclasse risponde altresì a un'esigenza di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa secondo gli obiettivi generali di miglioramento qualitativo del sistema universitario italiano.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore di Organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni amministrative;
- funzioni organizzative (manageriali) intermedie
- funzioni di ricerca e indagine;
- funzioni di monitoraggio e valutative di organizzazioni nell'area amministrativa pubblica e nelle organizzazioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

- capacità di gestione - organizzazione di unità di lavoro complesse;
- capacità di relazioni interdisciplinari per affrontare le criticità;
- capacità valutative e di ricerca
- capacità di elaborazione di scenari complessi e imprevisti

sbocchi occupazionali:

Le Amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali; le organizzazioni internazionali;

Operatore di Imprese e Organizzazioni nazionali e internazionali private

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni amministrative;
- funzioni organizzative (manageriali) intermedie
- funzioni di ricerca e indagine;
- funzioni di monitoraggio e valutative
- Funzioni di orientamento e rappresentanza locale
- Promotori attività BtoB

competenze associate alla funzione:

- capacità di gestione - organizzazione di unità di lavoro complesse;
- capacità di relazioni interdisciplinari per affrontare le criticità;
- capacità valutative e di ricerca
- capacità di elaborazione di scenari complessi e imprevisti
- capacità relazionali e comunicative

sbocchi occupazionali:

Enti e istituzioni politiche; Fondazioni private; Piccole e medie imprese private interessate alla internazionalizzazione delle attività; Grandi gruppi imprenditoriali; Banche e sistemi finanziari; Think Tank e Centri di ricerca

Operatore di Organizzazioni nazionali e internazionali del settore privato

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni amministrative;
- funzioni organizzative (manageriali) intermedie
- funzioni di ricerca e indagine;
- funzioni di monitoraggio e valutative
- Funzioni di orientamento e rappresentanza locale
- Funzioni di assistenza ad azioni di gestione dell'emergenza sociale e naturale

competenze associate alla funzione:

- capacità di gestione - organizzazione di unità di lavoro complesse;
- capacità di relazioni interdisciplinari per affrontare le criticità;
- capacità valutative e di ricerca
- capacità di elaborazione di scenari complessi e imprevisti
- capacità relazionali e comunicative
- capacità di mediazione e crisis management

sbocchi occupazionali:

ONG nazionali e internazionali
ONLUS
Agenzie Umanitarie
Charities
Associazioni volontarie

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	L-36	L-16
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-LIN/12	9-9	Base discipline linguistiche	Base discipline linguistiche
2	M-STO/04	9-9	Base formazione interdisciplinare	Base storico, politico-sociale
3	SECS-S/01	9-9	Base formazione interdisciplinare	Base statistico-economico
4	SECS-P/01	9-9	Carat discipline economiche-politiche	Carat economico aziendale
5	IUS/09	6-6	Base formazione interdisciplinare	Base giuridico
6	SPS/06	6-6	Carat discipline storico-politiche	Attività formative affini o integrative
7	SECS-P/02	9-9	Carat discipline economiche-politiche	Carat economico aziendale
8	SPS/02	6-6	Carat discipline storico-politiche	Base storico, politico-sociale
9	SPS/03	6-6	Carat discipline storico-politiche	Carat socio-politologico
10	SPS/08	9-9	Carat discipline sociologiche	Attività formative affini o integrative
11	SPS/11	6-6	Carat discipline sociologiche	Carat socio-politologico
12	IUS/01	6-6	Carat discipline giuridiche	Base giuridico
13	IUS/14	12-12	Carat discipline giuridiche	Carat giuridico
14	INF/01	6-6	Attività formative affini o integrative	Base statistico-economico
15	SPS/07	12-12	Carat discipline sociologiche	Carat socio-psicologico
16	SPS/04	9-9	Base formazione interdisciplinare	Base storico, politico-sociale
17	SPS/04	12-12	Carat discipline politologiche	Carat socio-politologico
18	IUS/10 , M-DEA/01 , M-GGR/02 , M-STO/04 , SPS/01 , SPS/04	15-15	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		156 - 156		

Riepilogo crediti

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	discipline linguistiche	9	9
Base	formazione interdisciplinare	33	33
Carat	discipline economiche-politiche	18	18
Carat	discipline giuridiche	18	18
Carat	discipline politologiche	12	12
Carat	discipline sociologiche	27	27
Carat	discipline storico-politiche	18	18
Attività formative affini o integrative		21	21
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 40			
Somma crediti minimi ambiti di base 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 50			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 93			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18			
Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		156	156

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	discipline linguistiche	9	9
Base	giuridico	12	12
Base	statistico-economico	15	15
Base	storico, politico-sociale	24	24
Carat	economico aziendale	18	18
Carat	giuridico	12	12
Carat	socio-politologico	24	24
Carat	socio-psicologico	12	12
Attività formative affini o integrative		30	30
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 42 Somma crediti minimi ambiti di base 60			
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 30			
Totale		156	156

Attività di base

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

ambito disciplinare	settore	CFU
storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	24 - 24 <i>cfu min 12</i>
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	12 - 12 <i>cfu min 12</i>
statistico-economico	INF/01 Informatica SECS-S/01 Statistica	15 - 15 <i>cfu min 12</i>
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9 - 9 <i>cfu min 6</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		
Totale per la classe		60 - 60

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-S/01 Statistica SPS/04 Scienza politica	33 - 33 <i>cfu min 32</i>
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9 - 9 <i>cfu min 8</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		
Totale per la classe		42 - 42

Attività caratterizzanti

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

ambito disciplinare	settore	CFU
socio-politologico	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	24 - 24 cfu min 12
socio-psicologico	SPS/07 Sociologia generale	12 - 12 cfu min 12
economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	18 - 18 cfu min 12
giuridico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 12 cfu min 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe	66 - 66	

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
discipline storico-politiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18 - 18 cfu min 10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	18 - 18 cfu min 10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	27 - 27 cfu min 10
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	12 - 12 cfu min 10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/14 Diritto dell'unione europea	18 - 18 cfu min 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		
Totale per la classe	93 - 93	

Attività affini

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30 - 30 cfu min 18	
Totale per la classe	30 - 30		

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	21 - 21 cfu min 18	
Totale per la classe	21 - 21		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	7	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		7	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	24 - 24		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali per la classe L-36	180 - 180
Range CFU totali per la classe L-16	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , SPS/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , M-STO/04 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/08)

(SPS/08; SPS/06; INF/01; M-GGR/02; M-DEA/01; SPS/01)

L'inserimento nelle attività affini di materie relative all'area sociologica (caratterizzante per la classe L36), informatica (di base per la classe di laurea L16), geografica ha i seguenti obiettivi:

fornire conoscenze nell'ambito dei processi comunicativi nel contesto della Pubblica Amministrazione;

arricchire le conoscenze e la competenze comunicative attraverso l'uso delle tecnologie moderne;

fornire uno strumento di lettura degli equilibri politici ed economici attraverso l'analisi spazio-territoriale, delle diverse aree del mondo;

fornire un inquadramento filosofico che consenta l'adeguato comprensione del senso dei processi internazionali.

In particolare:

Per il settore disciplinare INF/01 e SPS/08 si avverte l'esigenza di uno specifico approfondimento disciplinare legato alle possibili sinergie con il Corso di Laurea in Comunicazione e con le attività di ricerca del dedicato Dipartimento, sulle nuove tecnologie e sui processi di innovazione. Tale sforzo è anche motivato dal ruolo che le tematiche della comunicazione e delle relative tecnologie, rivestiranno nell'ambito del Corso di laurea Magistrale LM52 - LM62

Per il Settore SPS/06 sembra necessario ampliare il quadro dell'insegnamento non legandolo soltanto agli aspetti di base e caratterizzanti, ma anche all'approfondimento di specifici e critici passaggi storici contemporanei che possano permettere un agevole ed adeguato collegamento con i contenuti connessi alle agende geo-strategiche globali contenute nel corso LM52 - LM62

Per il settore disciplinare SPS/01 si avverte la necessità di un approfondimento, seppur parziale e quindi non necessariamente caratterizzante, circa le teorie dello Stato, della democrazia, dell'evoluzione delle culture politiche.

Note relative alle altre attività

Le attività laboratoriali e il tirocinio/stage previsti nella voce "altre attività" sono necessari per completare l'acquisizione delle competenze analitiche e interdisciplinari nonché a testare le capacità di applicare gli strumenti acquisiti e affinare le capacità comunicative in tema di problematiche reali.

Particolare impegno verrà dedicato alla offerta di percorsi seminariali di alto profilo (Master-class) che promossi dai Programme Leader, Coordinatori e Comitato di indirizzo favoriranno l'approfondimento delle tematiche di maggiore impatto relativamente alle classi di Laurea, favorendo nel contempo la conoscenza delle caratteristiche e dei percorsi professionali ad esse propri.

In questo quadro è prevista l'attivazione dell'insegnamento di una seconda lingua oltre a quella inglese in cui si tiene il corso, al fine di facilitare le capacità di comunicazione internazionale e il conseguente miglioramento del rapporto con le opportunità di occupazione anche all'estero

Note relative alle attività di base

Le attività di base sono selezionate in modo equilibrato tra le diverse aree per entrambe le classi di laurea al fine di fornire una più ampia e interdisciplinare conoscenza di base.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti ricoprono principalmente l'aria socio-politologica e quella economica per entrambe le classi di laurea.